

**Transalpine e Transpadana:
positivo l'accordo dell'Osservatorio ma con un occhio ai tempi: per ogni anno di ritardo, più
di un milione di mezzi pesanti attraverso le nostre valli alpine**

Dopo aver esaminato attentamente il documento *“Punti di accordo per la progettazione della nuova linea e per le nuove politiche di trasporto per il territorio”* il Comitato Transpadana ed il francese Comité pour la Transalpine esprimono grande soddisfazione per i risultati raggiunti dall'Osservatorio guidato da Mario Virano.

In particolare, i due Comitati sottolineano con piacere che i contenuti dei punti 1 e 2, relativi alle “nuove politiche dei trasporti” ed alla “regia unitaria”, ripercorrono ampiamente le proposte dei più recenti documenti da noi elaborati sul trasferimento delle merci dalla modalità stradale a quella ferroviaria e consegnati al Coordinatore del progetto prioritario europeo 6 (Lione-Budapest) Laurens J. Brinkhorst lo scorso mese di gennaio.

Per quanto riguarda i riferimenti ad “una progettazione ispirata dal territorio”, essi sono totalmente condivisi dai due Comitati e ripercorrono i contenuti espressi negli ultimi 15 anni dall'ing. Sergio Pininfarina, come Presidente di Transpadana prima e della Commissione Intergovernativa poi.

Accanto a questi elementi ampiamente positivi, desideriamo sottolineare le incertezze che ancora emergono dal documento, relative all'attuazione concreta dell'opera. Le due posizioni sinteticamente descritte dall'accordo dell'Osservatorio (realizzazione per “lotti funzionali” e “realizzazione per fasi successive”) esprimono una sostanziale differenza che potrà avere conseguenze importanti sui termini di tempi di realizzazione complessiva dell'opera.

Le decisioni che verranno prese nelle prossime settimane e mesi in relazione alla progettazione, ai cunicoli esplorativi ed alle discenderie del lato italiano – dopo che da anni ciò avviene dal lato francese – esprimeranno in concreto quale delle due posizioni prevarrà; ma certo la seconda ipotesi è poco conforme alle indicazioni europee volte alla realizzazione integrata ed in tempi certi dell'intero collegamento Torino-Lione.

I Comitati con i loro associati continueranno a vigilare affinché l'opera venga realizzata nella sua integrità e con tempi compatibili con le esigenze ambientali e trasportistiche delle Alpi e dell'Europa: per ogni anno di ritardo, oltre un milione di mezzi pesanti, che potrebbero essere trasferiti su ferrovia, continueranno a transitare nelle nostre valli alpine.

Torino, 30 giugno 2008